



speciale ANNO PASTORALE

Lettera Pastorale

“Quello che abbiamo udito..., lo annunciamo a voi”

Una nuova tappa di evangelizzazione per la Chiesa di Parma

INTRODUZIONE

Un testo base a quattro sviluppi

“Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato dai morti e noi ne siamo testimoni” (At 2, 32): l’annuncio di Pietro è la nostra fede e la nostra missione. “La gioia del vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù” (EG 1): la Chiesa di Parma vuole seguire l’invito di Papa Francesco e compiere “una nuova tappa evangelizzatrice” su strade sperimentate e vie nuove.

Proseguendo sui passaggi dell’anno giubilare, sulle riflessioni confluite nell’Assemblea pastorale del 22 aprile 2017, sui contributi emersi nella Tre sere di Formazione Comune del giugno 2016 e 2017, tenendo conto anche degli apporti ricevuti durante la Visita Pastorale, intendo presentare alcune note. Su questa base - volutamente parziale - si innestano quattro “sviluppi”. Sono scelte già individuate, ma che si presentano ora con una dinamicità nuova. Essi sono parte integrante della lettera pastorale.

Sono:

- **“La povertà a Parma”**, terzo Rapporto Caritas che sarà presentato il 28 settembre alle ore 21 presso il Centro Pastorale Diocesano “Anna Truffelli”;
- **“in VIAGGIO - in cammino con i giovani sulle orme del discepolo amato”**: sussidi e iniziative per i giovani verso il Sinodo; saranno presentati il 2 ottobre alle ore 21 presso il Centro Pastorale Diocesano “Anna Truffelli”;
- **Per-corso di formazione per formatori pastorali**, sarà presentato in tutte le parrocchie domenica 8 ottobre;
- **“Amoris Laetitia per le famiglie, la Chiesa, la città”**, ricezione dell’Esortazione Apostolica per la Diocesi di Parma. Sarà presentata il 30 novembre alle ore 21 presso il Centro Pastorale Diocesano “Anna Truffelli”.

La Lettera pastorale costituisce così una base comune, che non intende essere esaustiva, ma indicare la via dell’evangelizzazione e della missione come prioritarie per la nostra Chiesa, evidenziando alcuni ambiti particolarmente urgenti. Lascio agli Uffici Pastoralisti di proporre gli adeguati approfondimenti nel loro ambito e anche integrare con altri temi.

CIÒ CHE ERA FIN DA PRINCIPIO, CIÒ CHE NOI ABBIAMO UDITO, CIÒ CHE NOI ABBIAMO VEDUTO CON I NOSTRI OCCHI, CIÒ CHE NOI ABBIAMO CONTEMPLATO E CIÒ CHE LE NOSTRE MANI HANNO TOCCATO, OSSIA IL VERBO DELLA VITA (POICHÉ LA VITA SI È FATTA VISIBILE, NOI L’ABBIAMO VEDUTA E DI CIÒ RENDIAMO TESTIMONIANZA E VI ANNUNZIAMO LA VITA ETERNA, CHE ERA PRESSO IL PADRE E SI È RESA VISIBILE A NOI), QUELLO CHE ABBIAMO VEDUTO E UDITO, NOI LO ANNUNZIAMO ANCHE A VOI, PERCHÉ ANCHE VOI SIATE IN COMUNIONE CON NOI. LA NOSTRA COMUNIONE È COL PADRE E COL FIGLIO SUO GESÙ CRISTO. SAPPIAMO ANCHE CHE IL FIGLIO DI DIO È VENUTO E CI HA DATO L’INTELLIGENZA PER CONOSCERE IL VERO DIO. E NOI SIAMO NEL VERO DIO E NEL FIGLIO SUO GESÙ CRISTO: EGLI È IL VERO DIO E LA VITA ETERNA. FIGLIOLI, GUARDATEVI DAI FALSI DEI! (1 GIOVANNI, 1-3; 5.20-21)